

Anfibi e Rettili

per il

Prof. Edoardo Zavattari

AMPHIBIA

Rana ridibunda PALL.

5 juv. — Coo.

7 ♀ e juv. — Rodi; Arghirò Potamos.

2 girini — Rodi: Arghirò Potamos.

Già ripetutamente citata da BOETTGER, ⁴⁾ WERNER, CALABRESI di Rodi e di Coo; è inoltre nota di Samo fra le isole dell'Asia minore.

L'area di distribuzione della specie comprende l'Europa meridionale, l'Asia minore e l'Africa settentrionale.

Hyla arborea L.

Forma tipica.

3 juv. — Coo.

1 ♀ — Rodi: Trianda.

Var.

1 juv. — Coo

Quest'ultimo esemplare presenta una colorazione uniforme grigio-verdastra, senza traccia della striscia bruna laterale e della macchia bruna lombare, ma è semplicemente ornato di una sot-

⁴⁾ BOETTGER O. Verzeichniss der von Hrn. E. von OERTZEN aus Griechenland und aus Kleinasien mitgebrachten Batrachier und Reptilien. *Sitzungsber. Akad. Wiss. Berlin* 1888 p. 139.

WERNER FR. Die Reptilien — und Amphibienfauna von Kleinasien. *Sitzungsber. Math. Nat. Kl. Akad. Wiss. Wien. CXI B. Abt. I.* 1902 p. 1057.

WERNER FR. Ueber Reptilien und Batrachier aus West-Asien. *Zoolg. Jahrb. System.* XIX, 1903, p. 239.

CALABRESI E. Escursioni Zoologiche del Dott. FESTA nell'Isola di Rodi. Anfibi e Rettili. *Bollettino Mus. Zoolg. Anat. Comp. Torino*, vol. 38, n. 9, 1923.

tile linea bianca che percorre tutto il fianco del corpo. La lunghezza degli arti posteriori è tale da farlo ricadere fra la var. *Savignyi* e la var. *meridionalis*.

Trattandosi di un esemplare giovane (lung. tot. dell' apice del muso all'ano, 21 mm.) e per di più di una specie nella quale le forme intermedie fra le singole varietà meglio definite sono molto frequenti, non è possibile fissare con sicurezza la varietà alla quale esso si debba riferire.

La forma tipica è già stata citata di Coo da WERNER, ed è pure stata raccolta da FESTA a Rodi, non è nota per le altre isole del Dodecaneso.

L'area di distribuzione si estende all'Europa centrale e meridionale, all'Asia occidentale e centrale, e all'Africa settentrionale.

REPTILIA

Clemmys caspica GMEL.

3 — Rodi.

2 — Coo.

Già citata con la var. *riculata* Val. di Rodi da CALABRESI e di Coo da WERNER.

Specie nota della Dalmazia, Grecia, Turchia, Asia minore e Siria.

Testudo ibera PALL.

2 — Coo.

Già citata di Coo dal BOETTGER, in base ad una indicazione scritta nel diario del Von OETZEN, che non deve però averne riportato alcun esemplare.

Non ancora nota di altre isole del Dodecaneso, però comune nella penisola Balcanica, Asia minore e nord Africa orientale.

Hemidactylus turcicus L.

5 ♀, 2 juv. — Rodi

2 juv. — Rodi: Coschino 29. VIII. 26,

2 ♀, juv. — Scarpanto.

Citato di Rodi, da CALABRESI; NUOVO per Scarpanto, conosciuto anche di Coo e Nicaria.

Specie a estesissima area di diffusione, che comprende tutta la regione mediterranea, oltre l'Asia occidentale centrale.

***Gymnodaetylus Oertzeni* BOETTGER.**

BOETTGER. *Sitzungsberichte Akad. Wiss. Berlin.* 1888 p. 152.

4 juv. — Scarpanto.

Trattandosi di esemplari giovani (il maggiore senza la coda misura 38 mm., gli altri compresa la coda 40-43 mm.) la determinazione è molto dubbiosa.

Della regione egea sono note due specie di *Gymnodaetylus*: *G. Kotschy* STDCHR. e *Oertzeni* BOETTGER., il primo trovato in Tessaglia, Morea, in alcune Cicladi, in Anatolia e a Simi e Nicaria nelle Sporadi, il secondo esclusivo di Scarpanto, Caso e Armanthia (piccolo isolotto al nord di Caso).

Il BOETTGER che ha descritta la specie, la ritiene come una semplice razza locale del *G. Kotschy* formatasi per isolamento, e infatti assai poco marcati sono i caratteri differenziali.

Per il numero delle serie longitudinali delle squame ventrali, che variano fra 20-22, per il numero delle serie longitudinali dei tubercoli dorsali che oscillano fra 6-7, oltrechè per la provenienza ritengo i miei esemplari riferibili alla specie di BOETTGER.

La colorazione è grigiastra sul dorso con numerose striscie trasverse sinuose nerastre; la coda dei giovanissimi è di colorito carnicino con striscie brune.

Citata, come è già sopra detto, esclusivamente di Scarpanto e Caso dal BOETTGER, allorchè la descrisse, nè più ricordata da altri autori.

***Agama stellio* L.**

4 ♂ ♀; 2 juv. — Rodi.

2 ♀ — Castello di Coe.

3 ♂ ♀, juv. — Nisiro.

La colorazione varia grandemente da individuo a individuo; nei giovani le macchie gialle della linea mediana dorsale sono appena accennate o quasi mancanti, negli adulti si hanno tutte le gradazioni: si passa da macchie bene isolate a macchie confluenti in modo da formare quasi una stria longitudinale chiara. Anche le anellature della coda sono più o meno manifeste. Parimenti la faccia ventrale è uniformemente bianca o picchiettata di macchio-

line brune. Non è assolutamente possibile fissare differenze anche lievi, ma costanti fra gli individui provenienti dalle diverse isole.

Ripetutamente citate di Rodi e di Coo, nuova per Nisiro, di cui ancora non è nota alcuna specie. Comune del resto in quasi tutte le Sporadi; è ricordata infatti di Calchi, Simi, Nicaria, Chio, Samo da BOETTGER e da altri autori.

Specie a larga area di distribuzione che occupa tutte le regioni del bacino orientale del Mediterraneo, comprese le Isole Ionie e le Cicladi.

Blanus strauchii BEDR.

1 Coo.

3 — Rodi: Trianda.

Lung. tot. 160 mm.; lung. coda 17 mm.

Già indicata da WERNER di Coo; ricordata pure di Rodi da BOETTGER e CALABRESI,

Specie ad area di distribuzione limitata all'Asia minore e alla Siria.

Lacerta danfordii GUNTH. var. **anatolica** WERNER.

3 ♂ ♀ — Simi. Agosto.

1 ♀ — Rodi.

1 ♂ Rodi: Coschino.

Non ho creduto necessario riportare dati numerici rispetto alle misure e alle scaglie, perchè ho riscontrato le stesse condizioni ritrovate da CALABRESI, per cui le osservazioni di questo ultimo A. valgono anche per i miei esemplari.

Già segnalata ripetutamente di Rodi e di altre Sporadi, compreso anche Simi, da BOETTGER.

Specie ad area limitatissima; descritta su esemplari provenienti dal centro dell'Asia minore, ma comune soprattutto nelle Sporadi.

Lacerta viridis LAUR. var. **major** BLG.

1 ♂ — Coo.

2 ♀ — juv. Rodi.

Anche per questi esemplari possono valere le osservazioni rilevate da CALABRESI sulla ricchissima serie di Rodi raccolta dal FESTA.

Citata ripetutamente di Rodi, nuova per Coo, nota di Creta, Sira, Milo, ecc.

La varietà *major* è circoscritta alla penisola balcanica, compresa la Dalmazia, e alle isole del mar Egeo; la forma tipica ha ampia diffusione, e si trova in tutta l'Europa meridionale e poi anche nell'Asia meridionale occidentale ove però si riscontrano anche altre varietà.

***Ophiops elegans* MÈNÈTR. var. *ehrembergii* WIEGM.**

- 13 ♂, ♀, juv. — Rodi.
 1 ♀ Rodi: Coschino.
 3 ♂, juv. — Coo.
 3 ♂, juv. — Nisiro.
 1 juv. — Stampalia.

Riguardo al numero delle squame e dei pori anali ho trovata perfetta corrispondenza con le cifre date da CALABRESI, per cui ho ritenuto inutile riportarne altre. Le due strie chiare laterali sono generalmente bene evidenti, e marcatissime nei giovani.

È forma comune in tutte le Sporadi meridionali; e già BOETTGER la cita di Rodi, Coo e Nisiro; è poi ricordata ancora di Rodi da CALABRESI e di Coo da WERNER, non ancora citata per Stampalia.

È pure nota dell'Asia minore, della Siria e della Palestina, mentre la forma tipica è conosciuta della Penisola balcanica.

***Chalcides ocellatus* FORSK.**

- 1 ♀, 2, juv. — Scarpanto.

Per la colorazione e per il numero delle squame che circondano il corpo nella regione mediana, oscillante fra 28 e 30, questi esemplari vanno riferiti alla forma tipica.

Citato solo recentemente di Rodi da CALABRESI, nuovo per Scarpanto, non ancora noto di altre isole del Dodecaneso.

È specie tipica delle grandi isole mediterranee, Sardegna, Sicilia, Malta, Lampedusa, nota inoltre nel Golfo di Rapallo, e della Grecia, e infine citata una sola volta da WERNER per la Cilicia.

***Zamenis gemonensis* Laur. var. *asiana* BOETTGER.**

- 1 ♂ — Scarpanto.
 Lugh. tot. 870 mm. coda 210. V 200. C. 87.

Un secondo esemplare pure di Scarpanto portato vivo in Italia.

Colorazione corrispondente a quella descritta da BOETTGER e da CALABRESI, però al di sotto della coda non vi è la stria nera ricordata per i suoi esemplari di Rodi da CALABRESI.

Specie già citata di Rodi e di Coo, nuova per Scarpanto. La forma tipica è a larga distribuzione, la var. *asiana* oltre che di Rodi e Coo era già nota per la parte meridionale dell'Asia Minore e per la Siria.

Coluber leopardinus BONAP. var. quadrilineatus PALL.

2 ♂ Coo

- a) lungh. tot. 850 mm. coda 150 mm. sc. 26 V. 245 C. 88
 b) " " 1000 " " 200 " " 25 " 234 " 89

La striscia chiara vertebrale, le due linee nere e le due strie rossigne sono bene individualizzate negli esemplari di Coo, e confrontati con esemplari di altre regioni d'Europa si presentano del tutto simili.

La forma tipica è già citata di Rodi da CALABRESI, da BOETTGER di Chio.

La varietà è nuova per il Dodecaneso.

La forma tipica è nota per l'Italia meridionale, la penisola Balcanica, la Russia meridionale e l'Asia minore, e pressochè la stessa distribuzione presenta anche la var. *quadrilineatus*, che è ricordata oltrechè dell'Italia meridionale (Puglia) e orientale (Istria e Dalmazia) della penisola Balcanica, della Russia meridionale, dell'Asia minore e di Candia.